

Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste Dipartimento Interventi Infrastrutturali



PROGRAMMA OPEN DAY Zona Industriale ASSORO 4 Ottobre 2007



Sofia Mannelli Comefin Consulting S.p.A.



Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore"

Comefin Consulting S.p.A.

- CC nasce oltre 25 anni come Società di Consulenza nell'area della finanza regolamentata per i settori ad alta innovazione tecnologica ed alle aree svantaggiate.
- Negli ultimi 10-15 anni l'attività si è principalmente focalizzata nell'area della programmazione negoziata (c.d.p) dove ha agito sia da promoter che da consulting.
- Dal 1998 è iniziata l'attività di consulenza anche nel settore agroenergetico.
- Dal 2004 è iniziata, nel campo agricolo, una collaborazione con Legambiente.
- Ha curato progetti che rappresentano il 28% degli investimenti globali effettuati con tale strumento Italia;
 - > 4.878 Meuro di investimenti approvati;
 - > 2.246 Meuro di agevolazioni ottenute;
 - > 14.974 nuovi occupati.

FiSicA

C.C.: analisi della ingegneria finanziaria di progetto

- Analisi dell'utilizzo di strumenti finanziari per reperire il capitale necessario ad un'impresa e per come investire i mezzi liquidi disponibili.
- L'ingegneria finanziaria coinvolge il progetto, lo sviluppo e l'implementazione di strumenti finanziari innovativi, così come i processi e le formulazioni delle soluzioni creative ai problemi
- Essa organizza utili strumenti capaci di adattarsi alla specificità delle singole situazioni che permettano la realizzazione di un'accorta strategia di sviluppo con la partecipazione degli attori economici locali.

Esempio di Ingegneria finanziaria

A. Progetto finanziato:

- al 50 % in conto capitale
- al 25% in conto capitale e 25% in conto interessi
- X % conto esercizio per quanto compatibile con la normativa
- B. 25 % mezzi propri (partecipazione minima)
- C. 25% prestito bancario
 - > MLT
 - Fondi ISA (entrata a prezzi di mercato nel Capitale di rischio)
 - FONDI di private equity dedicati all'energia pulita. Di solito sono interamente dedicati ad aree di interesse quali sviluppo sostenibile.
- D. Altre opportunità per il mondo agricolo:
- SGFA Società Gestione Fondi per l'agroalimentare gestisce ad oggi gli interventi per il rilascio di garanzie dirette e di garanzie sussidiarie, che il legislatore ha attribuito ad Ismea.

La Società risponde nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, gli impegni per garanzia della SGFA sono a loro volta garantiti dallo Stato.

Agroenergie Sicilia: Finanziamento agevolato

- Programma di Sviluppo Rurale regionale Sicilia 2007-2013
 - MISURE:
 - 1. Pacchetto di filiera energetica basata sullo sviluppo sull'utilizzazione di fonti per le energie rinnovabili;
 - 2. Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
 - 3. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricoli ed alimentari ed in quello forestale;
 - 4. Pagamenti agro-ambientali e investimenti non produttivi connessi ai relativi impegni;
 - 5. Diversificazione in attività non agricole;
 - 6. Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle micro-imprese.

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo si Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013;
- Piano Energetico Regionale;
- APQ Energia del 29 dicembre 2003;
- Finanziamenti nazionali.

APQ Energia

Stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Siciliana

- Per contribuire, al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalla produzione energetica, specialmente attraverso la promozione delle fonti rinnovabili e dell'uso razionale dell'energia; in particolare sono perseguite più linee strategiche:
- a) Interventi nel settore delle energie rinnovabili.
- b) Interventi volti al sostegno della mobilità sostenibile.
- c) Interventi, sul lato della domanda, relativi al miglioramento dell'efficienza degli usi finali e per il risparmio energetico.
- L'attuale strumento programmatico andrebbe rivisto, non ravvisa l'energia prodotta da biomasse coltivate nella Regione e non si collega con le sinergie che il settore agricolo ed il settore energetico regionale possono attivare.

Finanziamenti nazionali

- Contratto di programma
- Contratto di filiera
- Fondi Cassa Depositi e Prestiti
 - Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI);
 - Fondo rotativo (FRI) per gli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione;
 - Fondo Kyoto in favore di misure di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Credito in conto esercizio: Riforma dei CV

Certificati Verdi:

Al fine di incentivare l'uso delle energie rinnovabili il D.L. 79/99 (Decreto Bersani), ha imposto l'obbligo agli operatori che immettono in rete più di 100 GWh/anno che almeno il 2% dell'elettricità provenga da impianti da fonti rinnovabili.

Quindi, alla produzione di energia elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, viene associato anche il diritto all'emissione di speciali certificati, i cosiddetti "Certificati verdi".

I Certificati Verdi costituiscono l'incentivo economico per le fonti rinnovabili.

Tale obbligo viene incrementato dello 0,35% a partire dal 2004; ogni Certificato Verde certifica la produzione di 50 MWh.

Il prezzo al MW/h viene stabilito da un mercato parallelo al mercato dell'energia elettrica

Riforma dei CV

La Finanziaria 2007 ha previsto la revisione dell'attuale disciplina dei certificati verdi che deve essere finalizzata:

- ad incentivare l'impiego a fini energetici di materie prime provenienti da contratti di coltivazione, di prodotti e residui provenienti dall'agricoltura, dalla zootecnia, delle attività forestali e di trasformazione alimentare;
- nell'ambito di progetti rivolti a favorire la formazione di distretti locali agroenergetici, da materie prime provenienti da pratiche di coltivazione a basso consumo energetico e in grado di conservare o integrare il contenuto di carbonio nel suolo.

Riforma dei CV

<u>DDL 691:</u> Delega al Governo per completare la liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili:

Si tratta del disegno di legge che prevede una serie di misure volte a rilanciare e completare il processo di liberalizzazione del settore energetico e a razionalizzare l'approvvigionamento sviluppando il risparmio energetico e le fonti rinnovabili Si prevede:

- aumento degli anni di incentivazione portato a 15
- diversificare i valori dei CV in funzione:
 - della materia prima utilizzata per le FER (la direttiva 77/2001 prevede che lo Stato membro debba tener conto delle caratteristiche delle diverse fonti energetiche rinnovabili, nonché delle diverse tecnologie e delle differenze geografiche);
 - della provenienza, con vantaggi per la filiera corta.

Proposta di modifica DDL 691

Impianti alimentati a FER con potenza elettrica superiore a 1 MW Certificati Verdi, per un periodo di quindici anni

Fonte	Coefficiente
Eolica	1,10
Solare	**
Geotermica	0,90
Moto ondoso e maremotrice Idraulica	1,80
Idraulica	1,00
Rifiuti biodegradabili, biomasse diversi da quelle di cui al punto successivo	1,10
Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta *	1,80
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	0,80

Proposta di modifica DDL 691

Impianti alimentati a FER con pot. elet. inferiore a 1 MW tariffa fissa omnicomprensiva in alternativa ai CV, su richiesta del produttore

Fonte	Entità della tariffa (€ cent/KWh)
Eolica	22
Solare	**
Geotermica	20
Moto ondoso e maremotrice Idraulica	34
idraulica	22
Rifiuti biodegradabili, biomasse diversi da quelle di cui al punto successivo	22
Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta *	30
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	18

